

l'esecuzione delle opere pubbliche date in appalto, o per concessione, e passa alla discussione della legge. „

**Mantellini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Mantellini.

**Mantellini.** Parole, cortesi sempre, profferite in questa Camera, parole non tutte cortesi profferite al di fuori mi impegnano, o signori, a fare una gran forza per guadagnare all'animo mio, la calma nella collera. Le parole con le quali fu chiuso il parere che sta innanzi alla Camera le furono trascritte dalla relazione sulle avvocature erariali per l'anno 1881, che alla Camera si presentò dal ministero in maggio 1882, e che sollevarono l'incidente del 27 giugno di quell'anno 1882. *Non son nuove per me queste contese.*

In quella tornata che cosa fu detto? Leggo: " Mi si è rimproverato di avere scritto di certe cause, le quali mi fanno paura! Certamente mi fanno paura, le cause dalle 7 cifre; e che non si accendono per tasse, ma per opere in cui si cimenta l'amministrazione senza preparazione, senza ordini, senza difese! Ma che per questo ho voluto dire, in un modo o in un'altro, che la paura mi venga dai contraddittori di queste cause? Neppur per sogno! „ Queste furono le parole di quel giorno. " Io parlo sempre impersonalmente. Dio mi guardi dal fare allusioni! " Non parlai di insinuazioni, che è roba da maligni *che la vostra miseria non mi tange.*

Dei periti? Si ho parlato dei periti giudiziari, ma con le parole di Pisanelli; le ho trascritte nella relazione, per l'anno 1880, delle Avvocature erariali, dalla relazione con la quale si presentò dal Pisanelli il progetto di legge per le espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità. Eccole: (Leggo) " Uomini del paese, dove esercitano una professione che non vogliono compromettere, che hanno per clienti gli stessi proprietari, di cui la sorte è messa nelle loro mani, e che debbono dunque cedere naturalmente al timore di dispiacere, al desiderio di conservare il proprio stato, e di continuare quei rapporti che assicurino il loro e l'avvenire delle loro famiglie. Posti fra i particolari che li assediano con insistenze d'ogni genere; e l'amministrazione che non può ricorrere a questi mezzi, che non può, non sa o che non cerca d'esercitare influenze, potrà credersi che questi periti avranno tanto a cuore l'interesse dello Stato, quanto quello del proprietario? „

Figuratevi poi se dei fornitori, o degli appaltatori per milioni!

Non ho detto mai che non vi sieno buoni pe-

riti se non fra i tecnici dell'amministrazione. E non ho mai accusato i periti della causa.

Avrei tolta via una frase sfuggita in quello improvvisato parere, se mi se ne fossero date a rivedere almeno le prove di stampa.

Ma non offesi e non intesi di offendere il perito, chiamando cliente di lui l'impresa: perchè egli era stato l'autore del progetto dall'impresa eseguito. Quei periti furono nominati dalla Corte d'appello di Genova, verso la quale l'amministrazione doveva avere ed ebbe tutta intiera la fiducia alla quale l'impresa stessa si era abbandonata. Sono uomini specchiatissimi che godono la migliore reputazione; e io sono lieto di dichiarare pubblicamente che partecipo interamente a questa loro reputazione.

Ma, signori, si deve contare sulla virtù, non si può contare sull'eroismo. Ci sono le influenze inconsapevoli che agiscono.

Le due banche di Torino e di Lugano hanno aperto i loro conti correnti, per milioni, a favore di questa impresa che pericolava: conti correnti sopra effetti cambiari, vuol dire sopra più firme. E quindi, datori d'avallo di prima, datori d'avallo di seconda mano, sensali, commissionati, amministratori, azionisti. Ecco la turba...

*Circumstant fremitu denso stipantque frequentes.*

Credete voi che da questo ambiente non si sviluppino influenze alle quali inconsapevolmente si, ma efficacemente, non finiscano con cedere gli assediati, che sono i periti giudiziari, questi uomini del paese?

Fanno il loro mestiere le banche, e il mestiere delle banche, se ne persuadano i ministri dei lavori pubblici, passati, presenti e futuri, non è di anticipare agli appaltatori per milioni, al 5 per cento.

La banca di Lugano ebbe a scontare un rischio ben grave, quello che allora l'impresa correva per la sentenza di Genova del 2 marzo 1881, e per la qual sentenza di Genova si erano annullate quelle perizie e ridotta ad un milione la provvisionale alla quale avea condannato in due milioni la sentenza di Torino.

Eh! via, non condanniamo le banche: non accusiamo periti: e salutiamo gli avvocati. Senza la cooperazione efficace dell'illustre difensore dell'impresa Guastalla non saremmo riusciti a concludere la transazione che abbiamo concluso dopo la sentenza di Casale.

Ma dei datori d'avallo sento il frastuono, vedo l'assedio, e me ne guardo. Ecco qual'è la conclusione, ecco qual'è il significato delle parole